



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Sabato 29 Domenica 30 Settembre 2018

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Programma

Appuntamento: Liceo Scientifico Volta Sabato 29 Settembre ore 7.00

Partenza in pullman per Rotonda. Pranzo a sacco durante il viaggio. Arrivo a Rotonda primo pomeriggio. Presa delle camere all'Hotel "Miramonti". (dove già siamo stati con ottimo trattamento)

Nel pomeriggio visita al Borgo antico di Laino o passeggiata alle Cascate di Rotonda. quindi ritorno in camera e grande cena.

Domenica 30 Settembre colazione ore 7.00, partenza ore 7.30 in pullman per Colle dell'Impiso (45 min) da dove inizia l'escursione. Il pullman ci verrà a riprendere al termine dell'escursione a Colle dell'Impiso, per le 17 circa. Da qui si riprende il pullman e si rientra a Foggia.

Il costo della pensione completa – cena, pernottato, prima colazione e sacchetto panini escursione giorno dopo - è di 40 euro.

A questi costi va aggiunto il pullman, 20 euro, e la guida.

Escursione di Domenica 30 Settembre

Colle dell'Impiso Monte Pollino: Colle Impiso (1573 mt) – Piani di Vacquarro- Sorgente Spezzavummula – Colle Gaudolino (1775 mt) – Monte Pollino (2.248 mt).

L'escursione si dividerà in due parti. Da Colle dell'Impiso a Piano Gaudolino si va tutti insieme. Dal Colle dell'Impiso si scende verso i Piani di Vacquarro. La strada costeggia il torrente Frida che si abbandona per risalire verso la sorgente Spezzavummula e poi si procede verso il Piano Gaudolino. Qui vi è una baita e acqua. Chi resta prosegue più o meno in quota sino ai contrafforti del Pollinello, quota: 1775 m, dove è possibile vedere da vicino i fantastici e secolari "pini loricati", albero simbolo dell'area protetta. Per quelli allenati si prosegue da colle Gaudolino attraverso un sentiero abbastanza ripido che sale lungo il versante occidentale del Monte Pollino fino ad arrivare alla cresta sud-ovest. Si attraversa una faggeta che è stata distrutta nel 1993 da una valanga e si arriva alla cima del Monte Pollino. Arrivati a questa altezza il panorama abbraccia i costoni rocciosi ricchi di Pini loricati. Si ritorna per lo stesso sentiero, i due gruppi si ricongiungono e si raggiunge il pullman a Colle Impiso per rientrare a Foggia.

I parte – Colle Impiso (1575 m) - Lat N 39° 56.046' Long E 16° 09.696', Piano Gaudolino (1775m)'
disl. + 200circa tipo T

II parte – Piano Gaudolino - Monte Pollino (2248 m) - Lat N 39° 55.188' Long E 16° 09.504'
Disl. +575, tipo EE, necessario buon allenamento.

Durata: complessiva 7 h

Acqua: 1 litro è possibile prenderne altra lungo il percorso

Abbigliamento: abbigliamento a cipolla, mantellina parapioggia, copricapo, scarponcini da trekking

Attrezzatura consigliata: bastoncini da trekking, cappellino, crema solare, occhiali da sole.

Colazione: a sacco fornita dall'albergo.

Mezzi di trasporto: pullman

Rientro previsto a Foggia Domenica ore 21 circa

Distanza luogo escursione da Foggia: 250 km,

Direttori: Caterina Forcella 3471760766, Fernando Lelario 3474193880, Roberto Lavanna 3384768024.

Parco del Pollino Informazioni generali

Il Parco Nazionale del Pollino che si estende tra il sud della Basilicata e il nord della Calabria è l'area protetta più grande d'Italia. In esso è inserito il gruppo montuoso del Pollino il più elevato dell'Appennino Meridionale. Il Parco offre una moltitudine di paesaggi incantevoli, con grandi aree incontaminate e differenti, a seconda dell'altitudine.

Si va dai Piani di Campolongo, ai Piani del Pollino, dai fiumi Sinni e Argentino, alle gole del Lao e del Raganello, dalle cime del massiccio del Pollino al Monte Alpi, dalle quali si possono ammirare sia il mar Tirreno che lo Jonio. Il Parco Nazionale del Pollino è uno scrigno che custodisce dei veri e propri tesori della biodiversità. In alto nelle solitarie vette maestose trovano rifugio, oltre che nei Balcani, magnifici esemplari di Pino Loricato. Albero imponente ed elegante, di straordinaria bellezza, propaggine dell'ultima glaciazione, deve il suo nome alla struttura della corteccia che ricorda vagamente le loriche, piastre metalliche delle antiche corazze romane. Dai profili contorti, a causa del peso della neve e dei forti venti a cui è sottoposto, il Pino Loricato simbolo del Parco, può essere considerato per la sua rarità quasi un "monumento", anche dopo la morte il suo tronco perdendo la corteccia resta lì in piedi per anni a guardia del territorio circostante. Sulle vette più alte si può vedere in volo i rarissimi esemplari di aquila reale. L'area naturale è composta di rocce dolomitiche, di bastioni calcarei, di dirupi, di gole molto profonde, di grotte carsiche, di inghiottitoi, di pianori, di prati, di pascoli di alta quota

AVVERTENZE

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, che potrebbero creare problemi a se stessi e agli altri.



